

La città di Juliers, situata sul Roer, cinque leghe lungi da Aix-la-Chapelle ed otto da Cologna, era conosciuta fin dai tempi de' Romani, siccome ne fan fede le iscrizioni sepolcrali, che giusta la relazione di M. Lamei (*Acta Aca-dem. Palat.*, tom. I, pag. 75), vi furono scoperte, egualmente che l'itinerario di Antonino e le tavole di Peutinger. Allorchè i Franchi si furono impadroniti di essa, non meno che di tutta la regione che le è soggetta, vi posero dei governatori, i quali dopo le istituzioni dei feudi ne divennero conti ereditari. Due autori principalmente hanno impresso a scrivere la storia dei conti e duchi di Juliers, cioè nel passato secolo Werner Teschenmacher ne' suoi *Annales Cliviae, Juliae, Montium, Marcae Westphaliae, Gueldriae et Zutphaniae*, opera ristampata nel 1721 con annotazioni e con un codice diplomatico di M. Ditmar; ed il Buchels bibliotecario dell'elettore palatino, il quale si celò sotto il nome di Brosius nell'opera che porta in fronte: *Juliae Montiumque comitum, marchionum et ducum annales. Coloniae, an. 1731.*

Entrambi codesti storici parlano dei primi conti di Juliers con una asseveranza che fa maraviglia, e quasi sempre senza citarne le fonti. Le memorie che ci furono trasmesse nel 1778 da M. Ernst ci posero in grado di poterle compilare un elenco meglio accertato, perocchè tutto si fonda in esso sopra carte e storici originali.

G O F F R E D O .

GOFFREDO nel 941, giusta un diploma dell'imperatore Ottone I, che conservasi negli archivi della chiesa reale d'Aix-la-Chapelle, era governatore della contea di Sunder-scas contenuta in quella di Juliers, e di cui era capoluogo la città di Dueren. Ecco un estratto di quel documento: *Noverint . . . qualiter nos . . . quamdam rem proprietatis nostrae fratribus in Aquisgrani palatio deo digne famulantibus jure perhenni in proprium donavimus, id est, ecclesiam unam quae est constructa in villa quae dicitur Dura in Comitatu Sunderscas, ubi Godefridus comes praesesse dinoscitur, etc. Data VII kal. decemb. an. Dom.*